

## ASSOCIAZIONI

Esco tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.  
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal librai A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col primo di gennaio 1883

## GIORNALE DI UDINE

entra nel diciottesimo anno di sua vita; è sorretto com'è dalla benevolenza del Pubblico, si propone di recare non pochi miglioramenti nella sua compilazione, e varietà nella sua *Appendice*, e ampia trattazione delle cose provinciali e comunali.

Le associazioni annue, semestrali, o trimestrali, secondo i prezzi stampati in testa al Giornale stesso, si ricevono tanto all'Ufficio di Redazione ed Amministrazione in Via Savorgnana, quanto a mezzo de' rr. Uffici Postali, o con un *vaglia* per lettera intestata al nome dell'Amministrazione.

Preghiamo i nostri vecchi abbonati, e chi volesse iscriversi tra i Soci, ad inviarci anticipatamente il prezzo d'associazione.

## ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Ufficiale* del 27 dicembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto che scioglie l'Amministrazione dell'Opera Pia San Pier Crisologo di Udine.
3. Id. che scioglie l'Amministrazione dell'Opera Pia Mauria di Mines.
4. Id. che costituisce in ente morale Asilo infantile di Villarboit (Novara).
5. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

La *Gazz.* del 28 dicembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Legge sull'esercizio provvisorio.
3. Id. decreto che autorizza la trasformazione del Monte Frumentario di Olevano.
4. Id. che approva il regolamento per l'esecuzione del Codice di commercio.
5. R. che autorizza un capitano di fregata o di corvetta al comando di alcuni RR. avvisi.
6. Id. che scioglie l'Amministrazione

## APPENDICE

## CATENA SPEZZATA

BOZZETTO PSICHICO

La signora Gabriella aveva chiuso pian piano la finestra e si era lasciata cadere languidamente su di una poltrona, vicino a quella.

Un intimo desiderio di riposo le si veniva grado grado manifestando per tutte le membra, ma non per tanto, pur sentendosi come stanca e spossata, si sapeva risolvere di coricarsi, ch'è la parva come una voce interna ed insistente le andasse via via dicendo di star desta e sperare.

Era bella, in quel momento — assai bella. Pareva proprio una di quelle creature, che, per bellezza, grazia ed opulenza di forme gareggiano solo coi migliori capolavori della statuaria greca. La si avrebbe detta concepita in uno di quegli istanti quasi impossibili in cui la mente inferma, sorvolata le modeste realtà della vita, si spinge attraverso le nubi d'un ideale bugiardo — una di quelle creature fatta apposta per le carezze e pei baci, nelle quali è nascosto tutto l'arcano della vita, tutta l'arcadia del sentimento e tutta la voluttà del senso.

Aveva, e di più nessuno gliene avrebbe dati, ventitré anni appena. — Dal riflesso dei suoi bruni capeggi, dalle labbra carnose e di porpora, da tutta la snella persona, di cui un bianco accappatoio mollemente lasciava intravedere le linee

della Confraternita di S. M. di Loreto in Caserta.

7. Id. che erige in corpo morale l'Educatore delle sordo-mute in Torino.
8. Id. che costituisce in corpo morale l'Opera pia di Valdieri.
9. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

La *Gazz.* del 29 dicembre contiene:

1. Nomine nell'Ord. della Cor. d'Italia.
2. Legge che unisce il comune di Tiziano Val Parma a Langhirano.
3. Legge per concorsi speciali di sottotenenti di artiglieria.
4. Legge che proroga l'esercizio provvisorio delle ferrovie dell'Alta Italia e Romane.
5. Legge per la proroga al collegio arbitrale Silano.
6. R. decreto che modifica l'art. 4 della R. Accademia navale.
7. Id. che scioglie la Congregazione di Carità di Tremestieri.
8. Id. che fissa il personale insegnante nella R. Scuola allievi e macchinisti.
10. Id. che erige in corpo morale il lascito Sanguinetti di S. Ruffino.
11. Disposizioni nel personale giudiziario.

## NOTE DEL GIORNO

La malattia del Gambetta, (1) della quale molti predicono, temono, o sperano un esito funesto, viene dalla stampa francese commentata di tal modo, che non si può a meno di confermarci nell'idea, che in Francia sono più fatti per il cesarismo, che per la Repubblica. Il potere colà più che altrove lo personificano in un uomo; sia poi questi un Borbone, od un Bonaparte, od un generale, od un avvocato qualunque. Hanno bisogno sempre d'uno che sappia imporre la sua autorità, cui invocano dapprima, per combatterla ed abbatterla dappoi. Se non sono le legioni che proclamano i Cesari come nella Roma antica, sono le Consorterie politiche. Queste poi, quando si trovano alla Camera senza taluno, che abbia abbastanza autorità da guidarle, o spronarle, si aggruppano e si suddividono di molte guise, s'abbarruffano violentemente e ridicolosamente tra di loro, inceppano gli affari del paese con risoluzioni sovente

(1) Questo avevamo scritto ieri, prima che ci giungesse la funesta notizia della morte di Gambetta.

squisite, emanava una specie di fascino provocante, come il profumo che, dalla corolla, emana il giacinto. I suoi occhi neri, grandi, tagliati a mandorla, avevano delle strane fosforescenze come di gatto e svelavano tutta una lunga serie di desiderii borghesemente umani e troppo a lungo repressi. Il languido rilassamento de' suoi nervi, fino allora in sussulto, le faceva lievemente inarcare le belle sopracciglia nere ad arco perfetto, e disegnava come una contrazione, ma gentile, sulle sue tumide labbra.

Lasciando andare in voluttoso abbandono l'elegante persona, Gabriella rovesciò la testa sulla spalliera della poltrona, reclinandola un po' sull'omero sinistro; indi chiuse lentamente, e quasi fosse costretta da una forza arcana, gli occhi e rimase così immobile, senza che alcun che tradisse quella fiera tempesta, che dentro, nel cuore, le si andava agitando, prossima forse a scoppiare impetuosa.

Gli è che, allora, la giovane donna si trovava in uno di quelli per fortuna rari istanti, in cui, a mezzo le rudi battaglie della vita, noi sentiamo una specie di abbandono di noi medesimi, una specie di inazione psichica, in uno di quegli istanti in cui il nostro cuore combattuto dalla piena d'affetti disparati, la nostra mente affaticata da un lavoro tumultuoso di percezioni minutissime si sentono come sopraffatti, come affranti e soggiacciono vittime dei loro sforzi medesimi — in uno di quegli istanti in cui noi non conosciamo più nulla, perchè il nostro cervello non pensa, il nostro

contraddittorio e fanno sì che molti pensano, se non si vada accostando il momento in cui si presenti un nuovo Cesare a fare il suo colpo di Stato. Quasi si direbbe, che è invocato già da molti questo Cesare, e che se non si è presentato ancora, ciò dipende dal fatto che non c'è proprio.

Chi vorrebbe p. e. prendere sul serio il Cesare di Gorizia, col suo misticismo delle vecchie tradizioni di famiglia incomprendibili alla Francia di adesso? Un nuovo Luigi Filippo della casa degli Orleans non potrebbe facilmente succedere che ad un altro Borbone impossibile, o col *quoique*, o col *parceque* dell'altro. Un Orleans non potrebbe farsi avanti al modo di un Bonaparte; e tra quelli di quest'ultima famiglia manca ancora l'uomo accettato dalla pubblica opinione. Ed è per questo, che fu in voga per qualche tempo il Gambetta, il quale, quantunque sfatato, pure rimaneva un Cesare possibile, ed anzi gli si assegnava da ultimo per complice del futuro colpo di Stato qualche generale. Ed ora, nella previsione ch'egli potesse scomparire dalla scena politica, si accenna sempre a voler andare alla ricerca di qualche altro Cesare.

Questi fatti dovrebbero far riflettere quelli, che fanno sempre le scimmie ai Francesi e che non vedono quanto maggiore ventura è la nostra di avere istituzioni liberali, che garantiscono la stabilità, pure prestandosi a tutti i progressi.

In Italia pure domina adesso un epidemia morale. Ci sono alcuni, che non sapendo o volendo occuparsi seriamente dei grandi interessi del paese, un giorno fanno del chiasso attorno ad un condanato politico che andò al Parlamento a sfidare la legge fondamentale con cui si fece l'unità della libera Nazione; un altro giorno quei medesimi approfittano della atroce vendetta che altri volle usare contro un giovane, che credeva di poter abbattere un Impero con una bomba, invece di metterlo in un ospedale come s'usa nell'Inghilterra, eccitano gli Italiani a dimostrazioni, che se non hanno molto valore tra noi, paiono averlo ben maggiore al di fuori, ed ob-

buono non funziona — e dal quale, se dato ci fosse di poterci bruscamente sottrarre, la nostra mente dovrebbe impazzire, seppure il nostro organismo non vi dovesse soccombere.

La stanza era avvolta in una dolce penombra. Un gran mazzo di fiori, pompeggiando da un bel vaso cinese su un tavolino di lavoro, mandava una grata fragranza. Nel cammino guizzava tratto tratto un'allegria fiammata, di un dolce tepore riempiendo quel salottino così profumato ed elegante di adorabil donna.

S'era a metà del novembre e le notti erano piuttosto fredde.

Quella sera, fra le bianche cortine della finestra, si scorgeva un nero lembo di cielo, senz'alcun scintillio di stelle o chiarore di luna e si udiva tratto tratto il vento che fischia sinistramente fra gli alberi e le piante del giardino e si perdeva lontano lontano con un mormorio indistinto.

Le lancette dell'orologio segnavano circa le undici e mezza.

Due ore prima Giacinta aveva abbracciato suo marito con un grande imbarazzo — nè ciò le accadeva per la prima volta.

Ma suo marito — l'ingegnere Reggiani — non lo aveva mai amato... d'amore. L'amore era per lei ancora qualcosa di ignoto, di non ben definito — e un sentimento al quale, in certi momenti di lucidità completa, non ci credeva più che tanto.

E — parliamoci sinceramente — quanti

bligano così il Governo, che avrebbe altro in che occuparsi, a reprimere queste dimostrazioni, che non sono di certo pericolose per chi le fa come quelle che in altri tempi si facevano sotto-allo stato d'assedio. Ci sono dei giovanotti, i quali non conoscendo quanto ci volle a liberare l'Italia, non badano a metterla in pericolo colle loro fanciullaggini. Invece di educarci così a Nazione seria, che cerchi coi liberi ed alti studi e col lavoro produttivo di crescere in forza e potenza, avremo degli sciuponi, che grideranno per le vie facendo dimostrazioni che non dimostrano altro, se non che non sono ancora educati a quella libertà per la quale i loro predecessori hanno tanto fatto.

E tempo, che queste commedie finiscano e che si torni ad una maggiore serietà, sapendo che i popoli liberi e degni di esserlo non hanno costumi come quelli, che ora si cerca di divulgare con una leggerezza, che continuando a lungo diverrebbe un fatto grave per la Nazione.

Noi non intendiamo che si abbiano da comprimere certi naturali sentimenti, ma nemmeno crediamo che sia patriottismo il sostituire la volontà individuale a quella politica nazionale di cui è primo giudice il Governo. Noi abbiamo veduto che cosa valse alla potentissima Francia quella sfida di tutti i giorni, quando si pretese di andare difilati a Berlino, mentre i Tedeschi andavano invece a Parigi. Noi non diciamo nemmeno, che si abbia da essere gli alleati piuttosto degli uni che degli altri, quando tutti mostrarono di darsi poca cura dei nostri interessi, bastando loro di valersi dell'Italia contro i loro propri nemici.

Anzi crediamo che la nostra politica debba ora consistere in un dignitoso ed operoso raccoglimento, e come disse già tempo fa la *Riforma*, che si debba *lavorare e tacere*, e che quelli che sbrattano sempre per non volersi dedicare ad una seria opera per accrescere la forza economica e materiale del paese, non sieno animati da quello stesso patriottismo, i di cui effetti furono l'unità d'Italia.

sono al giorno d'oggi che credono e sanno realmente che cosa sia l'amore?

I più lo credono una fisionomia, una fantasia, un delirio di poeta, e d'artista: lo credono non possibile nella vita dell'uomo, e men che meno nella presente, non potendolo comprendere forse per uno strano vizio del cuore o della mente. Se poi avviene alle volte, che un essere umano volontariamente abbandoni la vita con dei mezzi violenti per la contrarietà nel suo affetto verso un altro essere a lui diverso per sesso, sono costoro che crollano le spalle e brontolano sfacciatamente un epitaffio sguaiato. Eppure quanti reati si commettono per l'amore — codesto splendido sentimento che, a buon dritto, Victor Hugo ha chiamato il sole dell'anima.

Gabriella aveva appena diciannove anni quando si dispose al Reggiani, che ne aveva cinquanta.

Era dunque possibile, che, alla comune, ella potesse amarlo colla sincerità e coll'ardore del primo affetto, tanto più se si pensa che egli non seppe, o non gli fu possibile, infiammarle il cuore di santi entusiasmi e popolarle la mente di idee nuove, di sogni carezzevoli, di orizzonti luminosi?

Ma in compenso era buono, era amoroso, l'amava, non viveva, si può dire, che per lei, della sua vita, è vero: pure tutto ciò non poteva contribuire che a dar adito nel cuor di Gabriella che alla riconoscenza e null'altro.

E anche questa, in certi momenti, non era schietta del tutto, perocchè il sapere per lui distratti tutti i lieti sogni

Certo non abbiamo di che lodarci e di che fidarci di nessuno; ed oggi stesso la stampa di certi pretesi alleati, che spinsero la Francia ai nostri danni in Africa perchè le fossimo necessariamente nemici, ora ci biasimano persino di avere ricordato ai francesi col discorso di Menabrea, che non ci siamo dimenticati del servizio che altre volte ci resero.

Nulla, secondo noi, si deve dimenticare, nè il bene nè il male che altri ci ha fatto; ma bensì condurci in tal guisa, che chi vuole cercare la nostra alleanza per giovare di noi serva ai nostri come essi desiderano che noi serviamo ai loro interessi.

Una Nazione adulta deve avere una sua propria politica e guidarsi secondo i suoi propri interessi.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** Il processo contro l'«uomo del sasso», come Valeriani è chiamato dal popolo, avrà luogo entro la seconda settimana di gennaio, secondo l'art. 11 della legge sulle garantigie. Valeriani è tranquillissimo in prigione; continua sempre a dare la stessa risposta al giudice istruttore.

Il *Bollettino delle finanze* annuncia che, a cominciare dal mese di gennaio, il diritto di rivalsa e il diritto dei biglietti all'ordine emessi in rimborso degli effetti per l'incasso, perocchè finora in ragione dell'1 per 1000, saranno dalla Banca Nazionale ridotti indistintamente al 1/2 per mille.

Ieri comparve davanti al Tribunale il Fabris, chiamato con mandato di comparizione, nel processo diventato dal Tribunale di Udine per correzione nell'attentato di Oberdank, in base agli articoli 160 e 176 del Codice penale. Fabris ripeté la storia già pubblicata nelle lettere precedenti; non se ne fece verbale, invitandolo a presentare una memoria scritta, dopo di che sarà assunto all'interrogatorio.

Il ricevimento di capo d'anno che ebbe luogo ieri in forma solenne, al Quirinale, durò dalle ore una alle quattro e mezza pomeridiane.

Prima delle altre furono ricevute le rappresentanze della Camera e del Senato, che vennero condotte al Quirinale nelle carrozze di gala, scortate da drappelli di carabinieri a cavallo. Seguivano i ministri. Il piazzale del Quirinale era affollato di popolo.

Salirono primi gli on. Tecchio, Farini,

che accompagnano la donna nel suo pellegrinaggio d'amore, allorchè, collo sviluppo fisico, intravviene lo sboccio dell'anima a misteriose aspirazioni, le era causa di dolori e di ire, cui, facendo forza a se stessa, riesciva a mala pena a celare agli altri. Non occorre dire, che il marito di ciò nulla sapeva e viveva in una felice illusione.

Gli è che ella gli aveva portato un cuore candido e puro, non bramoso di altro, se non poter espandere quei tesori d'amore, di cui si sentiva ricchissimo e che vi giacevano inoperosi del tutto.

Dapprincipio, nei primi mesi di matrimonio, aveva per poco realmente creduto d'amare quell'uomo così affabile e buono. S'illudeva — perocchè quella non era che la soddisfatta, momentanea, ebbrezza dei sensi, della quale ben presto, e mal suo grado, se ne accorse. E accorgendosi di pianse e si querelò seco stessa e le parve cosa indegna rimunerare in tal modo il grande affetto, che, verso lei, il marito nutriva.

E si sforzò d'amarlo, e terribile allora divenne in lei la lotta della mente col cuore. Ma questo la vinse. Senonchè, prima d'aver una piena e completa vittoria, Gabriella divenne madre di un bell'angioluccio dai capelli dorati, dagli occhi cilestri, dalla carne velutata, e cercò nei suoi nuovi doveri di cacciare quelle splendide illusioni che ella chiamava infernali e che assidue venivano nonpertanto a popolare i suoi sogni, ad assediare ed a turbarla mai sempre.

(Continua).

HERRERO



Varè, Solidati, Cocciapeller e gli altri rappresentanti della Camera e del Senato, indi tutti i ministri in uniforme.

Il Re e la Regina strinsero la mano a tutti. Il Re parlò con gli on. Farini e Tecchio dei lavori parlamentari, s'intrattene coll'on. Cavalletto delle provincie inondate. I Reali salutarono uno ad uno tutti i deputati, compreso Cocciapeller, col quale parlarono.

Tutti gli ambasciatori si recarono ieri a presentare gli auguri agli onor. Depretis e Mancini.

**Milano.** Il muro di una casa colonica, di proprietà Zuccoli, in Pinzano frazione del Comune di Limbiate, l'altro dì sfasciò e travolse sgraziatamente nelle macerie i coniugi Natale ed Angela Malerba con un bimbo, mentre tranquillamente riposavano nel loro letto. La sposa ed il bimbo morirono sul colpo; il marito giace gravemente ferito alla testa.

**Napoli.** Un furto molto audace venne consumato la notte del 27 dicembre, nello studio del commerciante De Paolis, i ladri penetrarono nello studio mediante un traforo eseguito nel soffitto del piano sottostante. Forzarono la cassa forte ed involarono denari, effetti e cambiali per il valore di lire 35.000. Il furto ha destato grande impressione, non tanto per le sue proporzioni, quanto per l'audacia onde fu organizzato e compiuto.

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Produce a Budapest grande sensazione un Comunicato officioso del *Pester Lloyd* in cui si afferma essere necessario un nuovo reggimento d'artiglieria oltre i 13 già esistenti.

**Francia.** Il *Temps* biasima vivamente l'allocuzione papale contro l'unità italiana. Conchiude dicendo che se il papa volesse legare i destini del cattolicesimo a quelli del potere temporale si preparerebbe molti disinganni e che la sovranità temporale dei papi è istituzione che non dovrà mai più risorgere.

La *France* propugna l'amicizia della Francia coll'Italia.

**Russia.** Nel bilancio dello Stato russo le esigenze della flotta e del ministero della guerra importano la somma colossale di 223 1/2 milioni di rubli, cioè due quinti dell'esito complessivo.

Telegrafano da Leopoli: I giornali polacchi ricevono da Varsavia la notizia essere giunto a Radom il generale Krüdener allo scopo di provvedere alla dislocazione d'un nuovo corpo di truppe di 150.000 uomini. Una terza parte di queste truppe staziona in Varsavia, il resto prenderà posizione nel campo di Konek, sito nel governo di Radom. Il governatore generale della Polonia russa, conte Albedynski, venne chiamato a Pietroburgo malgrado il suo stato sofferente.

Aumentano le misure di rigore contro la stampa russa. Il *Golos* venne ammonito per la seconda volta; al *Russki Telegram* fu levato il permesso della vendita pubblica; due altri giornali furono sospesi.

**Rumania.** I giornali rilevano, manifestando la loro gratitudine, che l'Italia ha domandato l'accoglienza della Rumenia nella conferenza danubiana.

Assicurasi che lo scioglimento della Camera è fermamente deciso. Intanto i liberali si alleano ai conservativi per affrontare la lotta elettorale di fronte ai governativi. Il programma di questa coalizione verrà pubblicato in entrambi i giornali del partito. Questo programma rileva essere necessario di respingere come inopportuna la revisione della costituzione.

## CRONACA

Urbana e Provinciale

### PREMIO STRAORDINARIO

AI NOSTRI ABBONATI

Tutti i nostri abbonati, che pagheranno anticipato l'importo d' almeno un semestre, riceveranno l'utile giornale

### L'INDISPENSABILE

che si pubblica a Palermo, il più diffuso ed il più serio di tutti i giornali finanziari ed economici d'Italia. — Ogni numero pubblica interessanti articoli, che riflettono il risparmio e l'economia. Ogni informazione industriale e commerciale vi è ben redatta, accresciuta da utili cognizioni.

### È utile a ogni persona

sia essa commerciante o no, possidente o impiegato, prete o insegnante; ognuno vi troverà quella parte che potrà interessargli.

Pei possessori di prestiti a premi pubblica esattamente le liste ufficiali di

tutte le Estrazioni, e fa per conto dei propri abbonati la verifica passata e futura senza compenso alcuno. Più di

1.000.000 di Lire

sono le vincite state avvisate dall'Amministrazione dell'Indispensabile ai fortunati suoi abbonati.

Abbonato avvertito...

**Auguri pel nuovo anno.** Ieri veniva trasmesso a Roma il seguente telegramma:

Ministro Capo Gabinetto

particolare S. M. — Roma.

Prego porgere S. M. e Reale Famiglia rispettosì e sinceri auguri felicità e sentimenti devotissimi Città Udine.

PECILE Sindaco.

**Anniversario della morte di Vittorio Emanuele.** Il Consiglio della Società Operaia di Udine, accogliendo la proposta della Direzione, nella seduta 1 gennaio deliberò che la Società si faccia iniziatrice della cerimonia funebre anniversaria in onore alla memoria di Vittorio Emanuele, e dava incarico alla Direzione stessa di convocare la Presidenza delle Società consorelle della Città per concretare il modo di dare esecuzione alla cerimonia nel giorno 14 corr. e per ottenere la loro compartecipazione.

**Commissione Provinciale per i soccorsi agli inondati.** Elenco n. 25.

Elenco precedenti l. 61.990.64

Morgante cav. dott. Alfonso lire 10, Sbulz don. Leonardo l. 6, Armellini Giacomo fu Giacomo l. 10, Giorgio Lodovico l. 10, Morgante Napoleone l. 10, Michele Odorico l. 25, Pividori Giovanni l. 15, Tondichia Pietro l. 5, Mugani Ferdinando l. 5, Toso Giacomo l. 5, Beltrame Vincenzo l. 5, Barazzutti avv. Giacomo l. 10, Cressatti Antonio l. 5, Liari dott. Giovanni l. 5, Angeli G. Battista ed Angelo l. 10, Municipio di Tarcento l. 100, Filodrammatici Tarcentini, (prodotto della recita 5 novembre) l. 76.17, Armellini cav. Giacomo e figlio Luigi l. 25, Della Martina Maria ved. Grillo l. 2, Angeli Candido e Nicolò l. 10, Armellini Luigi fu Girolamo l. 5, Cojanis Anna cent. 20, Toffoletti Luigi c. 20, Bortoluzzi Teresa vedova Micco c. 10, Armellini Odorico c. 50, Biasuzzo Tommaso l. 2, Moretti Vincenzo fu Bortolomio lire 1, Toffoletti Maria c. 20, Toffoletti Francesco fu Mattia c. 30, Padini Antonio cent. 20, Grillo Lucia c. 10, Toffoletti Giovanni c. 30, Passera Paola c. 40, Revelant Maddalena ved. Toffoletti l. 150, Bearzi Giambattista l. 2, Toffoletti Eredi fu Giuseppe l. 2, Belgrado Maria cent. 50, Job Anna c. 20, Toffoletti Domenico l. 2, Job Caterina e Giacomo l. 1, Toffoletti Giuseppe c. 28, Rossigh Caterina c. 50, Rosso Pietro c. 10, Maurini Angela l. 1, Venturini Luigia c. 40, Buoncompagno Pasqua c. 10, Toffoletti Elena c. 10, Toffoletti Luigi c. 10, Venturini Rosa c. 15, Toffoletti Domenico c. 20, Toffoletti Maddalena c. 15, Toffoletti Giacomo c. 25, Toffoletti Antonio cent. 10, Tallisio Luigi c. 27, Girotto don Antonio l. 3, Cussigh Giovanni cent. 25, Toffoletti Domenico c. 20, Alessio Giovanni c. 10, Secco Girolamo cent. 65, Morgante Antonio di Girolamo cent. 50, Secco Domenico l. 1, Cicogna Giuseppe l. 2, Fabris Giov. Batt. l. 1, Quaini Francesco c. 25, Tomada G. B. l. 2, Sala Francesco l. 6, Costo Alberto l. 1, Merluzzi Paolo l. 2, Ferigo Cesare l. 3, Bortolotti Italo l. 1, Mattioni Luigi l. 10, Marangoni Luigi l. 2, Grillo Anna ved. Anzil c. 20, Pittini Leonardo c. 45, Rumiz Giovanni c. 40, Pinosa Lucia c. 10, Job Antonio c. 25, Venuto Teresa c. 20, Armano Beltrame c. 40, Passera don Antonio l. 1, Scheinder Paolo l. 1, Morgante Cesare di Luigi l. 150, Grillo Antonio fu Ant. c. 50, Pajero Luigi c. 20, Biasizzo Teresa c. 20, Pontelli Elisabetta c. 10, Morgante Filomena c. 15, Fadini Vincenzo c. 50, Grillo Eugenio di G. B. l. 1, Grillo Bernardino c. 15, Pividori Pietro c. 50, Grillo Antonio l. 1, Cum S. B. l. 3, Cum Antonio c. 20, Giavitto Giuseppe l. 1, Missera Antonio c. 70, Missera Giovanni c. 30, Toso Giovanni l. 2, Grillo Mattia l. 1, Venturini Pier Paolo c. 50, Armellini Adelaide c. 20, Parisi Orazio l. 1, Decolle Pier Paolo l. 2, Cossio Domenico l. 2, Prina Carlo l. 2, Giavitto Leonardo l. 5, Toffoletti G. B. l. 3, Paoloni Antonio c. 20, Toffoletti Napoleone c. 50, Toffoletti Vincenzo l. 2, Secco Giovanni c. 50, Armano Domenico l. 2, operaie della filanda Pividori (Tarcento) l. 7.17, Delbianco Giacomo c. 50, Id. Luigia c. 10, Zuliani Giuseppe c. 20, Cojanis Antonio c. 50, Morandini Valentino c. 25, Castelreggio Margherita l. 2, Cristofoli Giuseppe l. 1, Tonello Pietro L. l. 5, Bellomo Anton l. 1, Zanetti Giuseppe l. 1, Treppo Anna l. 1, Merluzzi Domenico l. 4, Devit Sigismondo l. 1, Sardon Giacomo l. 4, Burini Valentino l. 1, Tam Giovanni l. 1, Cappello Bortolo l. 5, Gobetti An-

tonio l. 2, Salsilli Vincenzo l. 5, avv. Morgante Giuseppe l. 3, Mazzolini G. B. l. 1, N. L. c. 50, Toffoletti Pietro c. 50, Id. Antonio l. 1, Pontelli frat. l. 5, Messera Alba ved. Morgante l. 1. (Cont.)

**Circolo Artistico.** Chi ben principia ben finisce, si suol dire, e la Direzione del nostro Circolo, applicando questo proverbio in ordine inverse, ha voluto finir bene per poter anche principiar bene; — davvero che l'anno decorso non poteva esser chiuso in modo migliore.

Come al solito, tutti i posti della vasta sala eran occupati per intero dalle signore; anche di soci vi era un'eleita maggioranza; nè per questa affluenza c'era da fare le meraviglie; a parte il concerto vocale ed strumentale, il tema che si era proposto di svolgere il sig. Pasetti era troppo interessante pel sesso gentile perchè pensasse a rinunziarvi.

Alle ore 8 precise egli incominciò il suo discorso con quel bel modo d'esporre, con quel fraseggiare corretto, con quella facilità d'eloquio che tutti gli riconoscono e con i quali sa tener desta l'attenzione degli uditori dal principio sino alla fine.

Da quanto ho sentito, il sig. Pasetti è fusionista, e lo sarei anch'io, come lo sarebbero tutti nel senso ch'egli intenderebbe, imperocchè chi è colui che non vorrebbe godere della felicità di trovarsi seduto un paio d'ore vicino ad una bella ed elegante signorina? E se fosse vecchia? sento rispondermi. Ebbene se fosse vecchia, tanto peggio per voi, protestate, siate anti-fusionisti; avrete sempre l'appoggio di tutte le belle ragazze. Come dissi, sarei più che volentieri fusionista anch'io; ma se i signori uomini andassero a sedersi accanto alle signore donne, dove si sederebbero quest'ultime se le sedie che ora sono disposte nella sala sono appena sufficienti per esse?

Mantenendo sempre il principio della fusione attendiamo ad effettuarlo a tempo migliore.

L'emancipazione della donna: ecco il tema che il sig. Pasetti imprese a svolgere e volle trattarlo a guisa di conferenza, dando facoltà a chiunque di discutere sulle idee da lui esposte, nella convinzione che questo sistema avrebbe giovato non solo a quanti lo ascoltavano, ma benanco a lui stesso. Il sig. Pasetti però tirò via diritto, dimostrandoci egli giunse alla conclusione senza che alcuno si fosse levato ad oppugnare il suo discorso.

A volerlo trattare per intero, gli è un tema questo che richiederebbe un tempo non indifferente. Tommaso scrisse su ciò un magnifico volume; il signor Pasetti invece non doveva scrivere neanche una linea, ma doveva per lo contrario parlare a delle gentili signore, e gli è perciò che restringendo l'argomento volle dimostrare che la riservatezza ed il pudore, armi che vengono contrapposte agli odierni emancipatori, sono armi spuntate se si consideri che di questa riservatezza, di questo pudore si fa continuo strazio dalle nostre signore, le quali, se richieste, si rifiutano bensì d'indossare l'abito della donna di carità, chiuso ai polsi ed al collo, per un'azione generosa e caritatevole, mentre non disdegnano presentarsi al pubblico scolacciate e seminude quasi a scherno di quel pudore e di quella riservatezza che esse danno così prova di schernire e di sconsigliare.

Da questo argomento egli trasse poi varie altre considerazioni convalidandole con dati statistici ed esempi, dimostrando in pari tempo esser necessaria per la donna una maggior istruzione, poichè si è soltanto mediante questa che l'emancipazione non sarà più in avvenire un'idea, ma un fatto reale, del quale però, io credo, che se vi sarà qualcuno che avrà a gloriarsi, non saremo noi di certo, ma forse le generazioni venturose.

Il discorso del signor Pasetti è uno di quei discorsi d' *sensation* in cui il pregio sta tutto nella forma, poco o nulla nella sostanza. Le ragioni da lui adottate a sostegno del suo dire si potrebbero quasi tutte confutare ad una ad una; bisogna però riconoscere che in certi punti è stato proprio felicissimo, mentre in certi altri fu infelice, e quanto.

Quella benedetta statistica sui condannati di ambo i sessi, nel 1879, poteva benissimo lasciarsi a parte, poichè per me, e per molti altri, essa prova precisamente il contrario di quanto egli intendeva dimostrare.

Un'altra usita poco felice è stata quella dell'adulterio. Il sig. Pasetti ci ha parlato dell'adulterio ufficiale, di quello riconosciuto, provato e punito dalla legge, ma dell'adulterio clandestino, dell'adulterio che sfugge all'azione penale egli non ne ha fatto parola. Crede il sig. Pasetti che anche questo si riscontri in Inghilterra in numero minore che non in Italia? Lo potrebbe affermare? E non potendolo, qual valore hanno mai i dati

statistici con i quali egli ha voluto convalidare il suo asserto?

Gli uomini, egli ci disse, sono più astuti delle donne.... Ah! sig. Pasetti, io avrei voluto ch'ella si fosse trovata al mio posto, che avesse visto il sorriso che questa sua uscita chiamò sulle labbra delle signore, l'assicuro io ch'ella avrebbe suaito rettificato questa sua opinione.

Non parlo poi di tanti altri paradossi ch'egli sostenne, specie quello della giuria, che secondo lui ed un'altra Signora sua concittadina dovrebbero estendersi anche alle donne! Allora si che ne vedremmo di belline! Altro che forza irresistibile!

Io credo che il sig. Pasetti abbia parlato con poca o nessuna convinzione; gli è perciò che non riuscì a persuadere alcuno, nemmeno le signore stesse, le quali da certi segni molto espressivi ho potuto arguire che non aspirassero tanto ad esser così emancipate.

Nel suo discorso, egli usò tanta arte, fu così espressivo e facendo che in ultimo del suo dire tutti applaudirono in lui, non già il caldo sostenitore dei diritti femminili, ma il bel parlatore, che sa insinuarsi nell'animo di chi lo ascolta e sa rendersi così simpatico a tutti.

Mentre il sig. Pasetti asciugavasi i sudori che imperlavano la sua fronte, un signore seduto alla mia destra si volta verso me e mi dice:

— Scusi, il signore è comico?

— Come! rispondo io, stupido da questa sortita di nuovo genere.

— Non parlo di lei, parlo dell'oratore....

— Ah! ho capito.... risposi ridendo. Già, il sig. Pasetti è stato direttore di Drammatica all'Istituto Filodrammatico.

— Ed è ancora?

— No.

— Perché?

— Ma!....

Infatti, l'inflessione di voce, la posa, il gestire, la franchezza nel porgere, tutto in lui rivela l'uomo che ha frequentato le scene, che non teme il pubblico; però dicendola *inter nos*, come oratore il sig. Pasetti vale, assai più che come attore drammatico.

Vi dovrei parlare un pochino adesso del concerto vocale ed strumentale; vi dovrei dire che la signorina Emma Trevisi ed il signor Fanna Francesco suonarono egregiamente al piano alcuni pensieri della *Somnambula*; che il sig. Della Vedova Eugenio nelle variazioni per clarino nell'opera *Puritani* fu applaudito assieme al maestro I. Caselotti che lo accompagnò al piano; che nella fantasia *Il Natale* di Ketter il sig. Vittorio Cagli si rivelò un ottimo pianista; che le due romanze cantate dal sig. Hoche ed accompagnate al piano dal bravo maestro Cuoghi, piacquero moltissimo; ma il tempo e lo spazio mi difettano assolutamente. Quello però che non posso tacervi si è il successo della serata ottenuto con due pezzi suonati al piano dalla signora Flora Ravaoli, la quale, sia nella Tarantella del Giannini che nella omai celebre rapsodia ungherese di Liszt, si rivelò per una pianista superiore ad ogni elogio, sia per agilità, che per sicurezza e sentimento.

Il prof. Golinelli può andare altero della sua allieva.

La fu una serata famigliare sì, ma delle più belle, ed ora alla Direzione il compito di procurarci in quest'anno nuovi trattenimenti, nuove sorprese.... e credo che per tal fine abbia già messo i ferri al fuoco. Niente di meglio. Se sarà così, applaudiremo. Non è egli vero?

REMO

**Gli impiegati tutti alle dipendenze dell'Amministrazione del Dazio di Udine.** Ditta Trezza comm. Luigi, vollero anche ieri, nella ricorrenza del capo d'anno, con un bellissimo presente attestare la propria stima ed affezione al loro preposto signor Danilo Tomaselli, il quale, nell'accettarlo con animo grato e commosso, faceva voti per il benessere dei medesimi, al cui scopo, come sempre, ebbe ad occuparsi.

**Ricchezza mobile, fabbricati e terreni.** Il Ruolo principale dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1883, nonché quello dell'Imposta sui fabbricati e quello dell'Imposta sui terreni per l'anno stesso, si trovano depositati nell'Ufficio Comunale e virimarranno per otto giorni a cominciare dal 31 dicembre u. s.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 antimerid. alle ore 3 pom. di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi di R. M. può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

Gli iscritti nei Ruoli sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata.

Gli iscritti nei Ruoli delle suddette imposte sono in obbligo di pagarle alle seguenti scadenze: 1 febbraio, 1 aprile, 1 giugno, 1 agosto, 1 ottobre e 1 dicembre 1883.

Per ogni lira di imposta scaduta non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di c. 4.

**Contro i furti ferroviari** sui bagagli dei viaggiatori fu testè proposto alla Direzione delle Ferrovie Alta Italia dal nostro egr. concittadino un provvedimento di facile applicazione e di sicura efficacia, consistente in un sistema speciale ed unico, di chiudere bauli, casse, valigie e sacche, che, doli poca spesa, dovrebbero far adottare dai viaggiatori.

L'iniziatore di questo sistema sta ora proponendolo a tutte le direzioni ferroviarie di Europa, perchè eguale deve essere il provvedimento contro un eguale pericolo, non soltanto in Europa, ma in tutto il mondo.

Auguriamo al promotore, generale adesione e congruo compenso nella benedica iniziativa, che senza dubbio le nostre ferrovie saranno le prime ad accettare e mettere in pratica, per darne l'esempio alle altre nell'interesse di tutti.

**Vaglia telegrafici.** In dipendenza della legge sulla riforma della tariffa telegrafica, gli uffici di posta, a cominciare dal 1 gennaio corr. sono autorizzati ad accettare dai mittenti dei *vaglia telegrafici* l'aggiunta di alcune parole al testo del telegramma.

La tassa telegrafica del vaglia medesimo rimane l'attuale di una lira; e quella per ognuna delle parole da aggiungersi è fissata in cinque centesimi. Inoltre la tassa d'urgenza per la precedenza sui telegrammi è ridotta da lire 5 a lire 3, e quella per ogni parola aggiunta dal mittente al testo dei vaglia telegrafici d'urgenza è stabilita in centesimi 15.

Per evitare ogni contestazione, le parole che si vogliono inviare in aggiunta al testo del vaglia saranno scritte sul nuovo modello del vaglia stesso dal mittente, nello spazio appositamente destinato.

**Gli interessi sulle somme depositate alla Cassa depositi e prestiti.** L'interesse da corrispondersi durante l'anno 1883 sulle somme depositate alla Cassa dei depositi e prestiti è mantenuto nel saggio già determinato per l'anno 1882, e cioè:

1. Nella misura di lire 6234 per cento lordo e del 4 per cento al netto della ritenuta per imposte della ricchezza mobile, per depositi di premio di riassoldamento e surrogazione, nell'armata di mare e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito che si trovano ancora esistenti;

2. Nella ragione di lire 40498 per cento al lordo ed al 3 50 per cento netto come sopra;

a) Per depositi volontari dei privati, dei Corpi morali e dei pubblici stabilimenti;

b) Per depositi d'affrancazione d'annualità, prestazioni, canoni, ecc.;

c) Per depositi di cauzione di contabili, impresari, affittuari e simili;

3. Nella ragione di lire 30084 per cento sul lordo e del 2,60 al cento, al netto come sopra, per depositi obbligatori, giudiziari ed amministrativi.

L'interesse sulle somme che la Cassa darà a prestito alle provincie, ai comuni ed ai loro Consorzi durante l'anno 1883 è fissato nella ragione del 5 1/2 per cento, salvo a mantenere i saggi d'originaria concessione quando trattasi di trasformazioni di prestiti concessi a tutto l'anno 1882, in quanto il tasso d'interesse fosse superiore al 5 1/2 per cento.

**Compagnia allievi della Società Operaia.** Ieri la Compagnia fece la sua prima marcia militare. Partita dal cortile del Ginnasio, preceduta dalla Fanfara, essa, per Via Gorgi, via della Posta, Mercatovecchio, via Bartolini e Gemona, si portò in Chiavris e di là a Vat, ove fece una breve sosta. Ripreso quindi il cammino, la Compagnia raggiunse Paderno, donde fece ritorno in Chiavris, fermandosi su quella piazza, ove l'attendeva il benemerito Presidente della Società Operaia e vari membri del Consiglio. Ivi la Compagnia schierata di fronte sopra due linee, presentò le armi e quindi sfilò in parata per plotoni.

Tutti s'accordarono nel riconoscere il progresso in breve ragguaglio nell'esercitazioni militari dai giovani componenti la Compagnia, e nel tributare ad essi ed ai loro bravi istruttori le dovute lodi.

**Ribasso nella carne di manzo.** I venditori di carne di manzo di prima qualità nella città nostra, pur mantenendo la carne di primo taglio al prezzo attuale, si sono accordati nel ribassare quello della carne di secondo e terzo



taglio a lire 1.20 e lire 100. I consumatori accoglieranno con piacere questa *strenna* pel nuovo anno ad essi offerta dai venditori di manzo di prima qualità, ai quali è dovuta una parola di lode per aver aderito alle istanze che erano state loro rivolte in proposito.

## Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 31 dicembre 1882.

## Attivo.

Denaro in cassa	L. 6,811.43
Mutui a enti morali	» 430,102.33
Mutui ipotecari privati	» 412,450.52
Prestiti in contocorrente	» 79,109.60
Prestiti sopra pegno	» 60,142.78
Cartelle gant, dello Stato	» 584,383.50
Id. del credito fondiario	» 61,547.—
Depositi in conto corr.	» 165,046.07
Cambiali in portafoglio	» 192,485.—
Mobili, registri e stampe	» 1,276.10
Debitori diversi	» 30,261.88

Somma l'Attivo L. 2,026,916.21

## Passivo.

Credito dei depositanti per capitale	L. 1,858,071.08
Simile per interessi	» 57,138.58
Crediti diversi	» 2,712.14
Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1881	» 79,747.85
Utili bilancio 1882	» 28,916.56

Somma Passivo L. 2,026,916.21

## Movimento mensile.

del libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Libretti accesi n. 42, depositi n. 278 per	L. 83,182.98
Id. estinti n. 52, rimborsi n. 294 per	» 83,628.18
Movimento da 1° gen. a 31 dic. 1882 dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.	

Libretti accesi n. 585 depositi n. 3309 per	L. 1,340,226.50
Id. estinti n. 451 depositi n. 2788 per	» 1,116,977.33

Udine, 1 gennaio 1883

Il Consigliere di turno

V. SABBADINI

**Pietro di Brazza** s'imbarcherà il giorno cinque gennaio a Lisbona, sopra un vapore inglese, diretto per Gabon. Sarà accompagnato dall'esploratore Delastor e da un piccolo seguito.

**Altra crisi in vista a Monteleone-Cellina.** Scrivono da Monteleone-Cellina che il 28 dicembre u.s. doveva seguire la nomina del segretario di quel Comune; ma i dieci concorrenti a quel posto resteranno a piglio qualche settimana, perchè dispartita d'opinioni insorte in seno al Consiglio Comunale provocarono già molte dimissioni e ne provocheranno altre ancora.

**Pei bachiulori.** Scrivono da Milano: A giorni arriveranno i cartoni seme bachi giapponesi. La valigia avrebbe lasciato Yokohama il 19 scorso novembre, avuta a bordo quattro semai che sarebbero Andreossi, Ottolini, Imberti e Gusleni. Non ci consta finora che vengano semai giapponesi.

Intorno al mercato nostro in fatto di seme bachi, le notizie sono assai disperate. Per le riprodotte, cellulari, industriali, ecc., i contratti succedendo per lo più per vie private e dirette fra industriali e committenti, il segnare delle notizie precise è un po' difficile; constatazioni però con piacere che le nostre semai ormai si sono fatte una buona strada; vi è però un guaio che piccolo oggi, domani ingrandito potrebbe cagionare seri danni; gli è quella dirotta che hanno preso taluni a fabbricar e spacciar seme di cui c'è poco a fidare; va bene l'industria, ma secondo la qualità di essa; se l'industria comincia a sacrificarsi alla avidità di certi speculatori, a vece di progredire, declina.

Pel mercato cartoni si parla di 6 e di 8 lire per classiche marche, di 4 e 5 per buone (marche); e si parla anche di 3. ma da parte di chi volendo rivendere al dettaglio desidera guadagnare un paio di franchetti per cartone; ma i tempi sono cambiati, e i sensali bisognerà sì contentino di 25 centesimi per cartone.

**In guardia.** «Contrariamente a quanto vanno affermando alcuni speculatori, interessati nei trasporti, in Alessandria d'Egitto non vi sono lavori in corso. Sarebbe grave danno quindi per i nostri nazionali se, non richiesti, muovessero alla volta dell'Egitto, colla speranza di trovarvi facilmente lavoro che sia duraturo e ben retribuito».

Così la *Gazzetta Ufficiale* alla cui voce farà bene a dare ascolto chi si sentisse disposto a partire per la Terra dei Faraoni.

**Milizia territoriale.** D'accordo col ministero della guerra, la Direzione generale dei telegrafi ha stabilito che, in caso di chiamata sotto le armi, sono dispensati dal prestar servizio nella mi-

lizia territoriale, gli impiegati telegrafici che sono soli in un Comune, e quelli che, quantunque in più d'uno nello stesso ufficio, sono però indispensabili al regolare servizio del medesimo.

**Teatro Minerva.** Gran folla ieri sera per assistere alla prima parte del *Fiacore N. 13*. La compagnia Mauri, bisogna riconoscerlo, mise tutto il suo impegno accché il lavoro dell'Anselmi riuscisse bene. Fu applaudita moltissima la signora Mauri la quale ha sostenuto egregiamente il carattere della pazza nell'atto II. Questa sera si darà la seconda parte, per udire la quale, veniamo assicurati che quasi tutti i posti distinti sono a quest'ora venduti.

**Teatro Nazionale.** Anche la Compagnia Reccardini fece ieri sera buoni affari. Non un posto, non una sedia libera. Molte persone dovettero perfino essere rimandate, tanto era zeppo il teatro di spettatori. La Compagnia marionettistica ha chiusa così la sua stagione assai bene.

**Alla sala Cecchini e al Pomo d'oro** si ballò allegramente tutta la scorsa notte, con un concorso straordinario di ballerini e ballerine. Così, fra il concorso ai teatri, alle feste da ballo, alle osterie, si può dire che a Udine il primo dell'anno venne festeggiato a dovere.

**Carnovale.** La prima festa da ballo al Teatro Nazionale avrà luogo la sera di sabato 6 corr., giorno dell'Epifania e primo di Carnovale.

Sappiamo che l'orchestra, diretta, come di solito, dall'esimio maestro Casoli, ha fatto una accuratissima scelta dei migliori ballabili d'autori nazionali e stranieri. L'impresa con lo solito zelo ha provveduto per l'elegante allestimento della sala.

## FATTI VARI

**Grande disastro.** È noto il disastro spaventevole che distrusse il grandioso filatoio di cotone in Bradford, facendo numerose vittime umane. La terribile catastrofe fu causata dal crollo improvviso del camino colossale della fabbrica. Questa, un vasto edificio di quattro piani, è appoggiata ad un immenso camino che la sorpassa in altezza di 255 piedi. Il camino, che era in ristaurato, si sfasciò precipitando sulla fabbrica. Il colosso di ferro cadendo frantumò letteralmente la fabbrica, seppellendo sotto le macerie oltre 190 operai d'ambo i sessi. Fra questi furono estratti 40 cadaveri; gli altri riportarono più o meno gravi lesioni. Oltre 3000 perdettero il pane in seguito al disastro. Il danno è di 60,000 lire sterline.

**Vittime delle fiamme.** Scrivono da Umago: La notte del 26 dic. scoppiò in Umago un terribile incendio, che incenerì due case, e, prima che fosse stato possibile qualunque soccorso, si ebbero a deplorare quattro vittime, tre bambini ed un povero vecchio barcaiolo, che ritornato in casa per salvare dalle fiamme due bimbi, vi perì con essi, vittima infelice dell'eroico suo atto.

**Esplosione.** L'altrieri sera scoppiò, in una fabbrica a Dison presso Verviers, una caldaia. Vi perirono tre fanciulli. Il numero delle altre vittime è ignoto.

**L'albero dell'avorio.** Un albero della famiglia delle palme, e che cresce nell'America centrale, è il *Macrocarpa*, il quale fornisce coi suoi frutti un succo bianco simile al latte, che viene utilizzato ad uno scopo industriale; assai lucroso.

Raccolto il liquido in appositi recipienti, lo si purifica, e lo si lascia in riposo per un certo tempo; a poco a poco, esso acquista una certa consistenza e finisce per indurirsi affatto.

Quando è allo stato di massima secchezza, assume un colore identico all'avorio, e ne possiede la medesima durezza, sebbene non abbia la medesima elasticità.

Viene così impiegato a svariatissimi usi in commercio, e costituisce il vero avorio simulato.

**Un vescovo derubato.** Telegrafano da Livno che il mese scorso ignoti malandrini penetrarono nell'abitazione di quel vescovo Pasquale Vujcic, derubandolo di tutti i gioielli di grande valore.

**Arcobaleno in dicembre.** L'altrieri i viennesi ebbero agio di osservare un fenomeno celeste che si mostra rarissime volte nell'inverno. Fra le 2 e le 3 pom. un largo arcobaleno ergeva la sua volta, tinta di più splendidi colori, nella direzione nord-ovest.

**La macchina fotografica a rotazione.** Agli apparecchi per la fotografia istantanea, per la fotografia colorata, ecc. avremo da aggiungere presto anche quello per la fotografia degli oggetti in movimento in tutte le particolarità e variazioni di esso. Tale apparecchio, che avrà una certa importanza negli

studi sul moto degli animali, sarà anche un potente alleato del microscopio.

È come una serie di piccole macchine per la fotografia istantanea, disposta colle lenti come un revolver, e su cui l'immagine visuale in movimento, per mezzo dell'impulso d'una molla, passa rapidamente da una negativa all'altra, mutando progressivamente l'atteggiamento.

Il signor Mugbride, conosciutoissimo fotografo americano, ne è l'inventore. Egli ha già da tempo ottenuto dalle fotografie di cavalli al trotto, ed ora dirige i propri studi a quella del volo degli uccelli.

**Una compagnia di canto italiana a Parigi.** Il celebre ex-tenore di canto Tamberlik è stato incaricato di formare nel nuovo teatro parigino *Eden-Théâtre* una compagnia di canto italiana per la stagione di primavera. Vi si darebbe il *Mefistofele* di Boito.

**Piene in Francia.** La Senna è nuovamente in piena inquietante. Da parecchie parti della Francia, segnatamente dal dipartimento del Rodano, giungono notizie desolanti di inondazioni.

**Il difensore degli anarchisti francesi.** L'avv. Laguerre, difensore degli accusati di Montceaux-Mines, venne cancellato dall'albo degli avvocati di Parigi.

## ULTIMO CORRIERE

## La morte di Gambetta.

Parigi, 1. Ieri mattina i dottori Lanuelongue e Sirey recatisi alla Ville d'Avray trovarono Gambetta febbricitante, agitato. Egli si lamentava di forti dolori che sentiva al lato destro.

I medici, esaminato l'infermo, riconobbero che la infiammazione si estendeva rapidamente oltre ogni previsione. Comunicarono la fatale notizia agli amici, ma speravano però sempre che l'aggravamento fosse passeggero.

Ma pur troppo era l'annuncio dell'ora estrema. Nel pomeriggio Gambetta fu invaso da brividi per tutto il corpo. Questi brividi erano i precursori dell'introduzione del « pus » nel sangue.

Nondimeno conservava le sue facoltà mentali con perfetta lucidità.

Il male camminava velocemente: ogni ora si vedeva avanzarsi la morte.

Verso sera Gambetta precipitò nell'aggravamento.

Soffriva spasimi continui. Ma non per questo perdettero il suo coraggio. I medici assistevano muti e costernati alla sua agonia.

Alle ore 11 parlava ancora. Vedendo che gli amici piangevano intorno al suo letto, disse con voce ancor robusta:

— Miei amici, coraggio... sento che è finita per sempre.

Poco dopo cadde in una sincope, dalla quale non tornò più in sé: spirò senza soffrire.

Gambetta è spirato a mezzanotte meno cinque minuti, assistito dal medico Fieuzal, circondato dagli amici intimi, tra cui Spuller, Arnaud ed Etienne.

Una grande folla circondava la casa di Gambetta a Ville d'Avray.

La sua calma fu in tutti gli istanti della dolorosa agonia veramente ammirevole.

Oggi si farà l'autopsia del cadavere, essendo sorti timori di avvelenamento della palla.

La morte di Gambetta, quantunque non giunga inaspettata, ha prodotta grandissima impressione.

I suoi stessi avversari politici se ne mostrano addolorati.

Da tutte le parti una folla di individui di tutte le condizioni sociali, di tutti i partiti politici si dirige alla volta di Ville d'Avray.

Si buccina che Gambetta abbia ordinato per testamento che i suoi funerali si facciano a Nizza, non in Parigi.

Parigi, 1. I giornali pubblicano le seguenti notizie sulla malattia di Gambetta. La risipola non potendo fare l'eruzione all'esterno produsse decomposizione del sangue. Una coagulazione si formò al cuore e soffocò l'ammalato.

Parigi, 1. Durante l'agonia ebbe un lucido intervallo. Ringraziò il medico ed espresse il desiderio di essere sepolto a Nizza.

Erano al letto di Gambetta, al momento della morte, la sorella e l'amante madama Leon, che fu portata fuori quasi svenuta.

La *Republique Française* è uscita alle ore pomeridiane di oggi listata a nero con queste parole in carattere grande:

*Monsieur Leon Gambetta è succubi cello nuit à minuit.*

Parigi, 1. Il colorito di Gambetta livido, tiene gli occhi aperti, la bocca sembra sorrida.

Parecchi pittori ne fanno il ritratto. La decomposizione è rapida. Sua sorella andò a Nizza a consolare il padre. Ignorasi se abbia lasciato testamento.

Parigi, 1. L'autopsia della salma di Gambetta avrà luogo domani. Assicurasi che i funerali verranno fatti a spese dello Stato.

Ignorasi se verrà sepolto a Nizza, come desidera la famiglia, od a Parigi, come vorrebbero gli amici.

I pochi giornali comparsi sono quasi tutti listati a nero.

Sono commentati in mille modi gli incidenti che cagionarono il dramma luttuoso che condusse Gambetta all'imatura fine. Persiste il mistero; ma sono inevitabili prossime rivelazioni.

## TELEGRAMMI

**Lione, 31.** L'otto gennaio si apriranno i dibattimenti contro gli internazionalisti. Gli imputati sono 52.

**Lione, 31.** L'acqua raggiunge in alcune strade della città l'altezza di un metro. La Saonna cresce rapidamente.

**Parigi, 31.** Parlasi di qualche grosso fallimento che apporterebbe la liquidazione di fine d'anno.

**Londra, 1.** Si assicura che verrà effettuata entro il mese di gennaio la progettata riduzione delle truppe egiziane fino alla metà del contingente attuale.

**Vienna, 1.** Le notizie sulle inondazioni del Danubio sono oltremodo funeste ed allarmanti.

Ried, Fresenheim e Oppau sono del tutto inondata.

Dai luoghi superiori giungono continuamente notizie di un crescimento continuo del Danubio.

Le acque del fiume distrussero nel Prater parecchi mulini.

Heiligenstadt è sott'acqua.

La pioggia dirotta aumenta il pericolo.

**Parigi, 31.** Produsse grande impressione il suicidio del conte Wimpffen. Si ritiene sia improvvisamente impazzito.

I giornali pubblicano lunghi particolari del fatto e deplorano questa fine dell'ambasciatore austriaco. Il Governo ha fatto esprimere alla famiglia le sue condoglianze.

**Parigi, 1.** Corrono voci infinite su la causa del suicidio del conte Wimpffen. Grèvy ha fatto le sue condoglianze con la vedova. Duclerc le presentò le condoglianze dal gabinetto.

Il governatore francese di residenza a Saigon annuncia che, dopo il ritiro delle truppe cinesi, nel Tonchino regna un'anarchia spaventevole. Anche i missionari sono minacciati da estremo pericolo. Urge perciò sommamente che la spedizione francese sia sollecitata.

Le notizie dal Madagascar dicono che parecchi turchi si ribellarono alla regina.

**Teheran, 1.** La Persia accordò all'Afganistan l'estradizione dell'ex-governatore Ahmei-Kan. L'Afganistan riunì le truppe alla frontiera pel caso di rifiuto. Herat è tranquillo. Il movimento insurrezionale nelle vicinanze di Caboul fu represso.

**Costantinopoli, 1.** La Porta aderì all'invito dell'Inghilterra per una conferenza circa la navigazione sul Danubio.

## Notizie commerciali.

A Bradford, Pennsylvania, si è riprodotto un mezzo panico; questa volta però non pare che sia il risultato di disonesti maneggi; ma piuttosto della scoperta di un nuovo pozzo che dà una ricchissima produzione.

Dicesi infatti che in Forest County sia stata cominciata lo scorso agosto la trivellazione di un pozzo nella sabbia, e che l'altro giorno abbia cominciato a gettare con una forza straordinaria, si da esser forse il più ricco della regione.

Basti il dire che getta oltre 1200 barili ogni 24 ore, ciò che è certamente una ricchissima produzione.

Tale notizia bastò per far ribassare sensibilmente i prezzi; gli speculatori al ribasso gettarono in piazza forti partite, ed ecco che in poco più di 3 ore perdettero 13 1/2, essendo in chiusura quotato a 95 soldi il barile.

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

**Le Tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Ferrice. - Unico deposito presso BOSERO e SANDRI.**

## Lumi a benzina.

Non più concorrenti per i tanto nominati lumi a benzina, garantiti senza odore e fumo, si vendono a L. 1, al negozio e laboratorio di

**Domenico Bertaccini**  
in Poscolle e Mercatovecchio

## Vino

## DEI COLLI DI ROSAZZO

CANTINA CONTI TRENTO

si vende a buon mercato

in Via Villalta n. 16.

NERO	Cent. 60
BIANCO	» 60
NERO di pianura	» 55

## Scaldapiedi

quadrati ed ovali tanto in ottone che in latta, con e senza fodera di stoffa, si trovano vendibili in Udine al negozio e laboratorio di Domenico Bertaccini, a prezzi discretissimi.

## Due Camere

d'affittare tanto vuote che ammobigliate in via Savorgnana n. 14 casa Tellini ex Caratti.

## Tabulæ Anatomicae

FRIDERICI ARNOLDI

Un esemplare di questa classica Opera, pubblicata in grande formato a Parigi, e ora rarissima in commercio, trovasi vendibile presso l'Amministrazione di questo Giornale a prezzi da convenirsi.

**Col 1 gennaio 1883 la ditta FRANCESCO PARISI di Udine ha traslocato il proprio scrittorio fuori Porta Aquileja, casa Muzzatti, dirimpetto al magazzino doganale.**

## ACQUA ATENIESE

per pulire e ammorbidire la capigliatura. Fa scomparire prontamente le pellicole ed il prurito cutaneo che spesso contribuiscono alla perdita dei capelli; distrugge i residui acidi prodotti dal sudore che sono il germe delle diverse malattie cutanee.

Elegante flaconcino L. 0.80.

Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

## Lumi ad olio

Il sottoscritto avendo sempre cercato di soddisfare coi suoi lavori alle esigenze dei clienti rende noto che tiene pure in vendita le tanto ricercate lucerne a pompa consimili a quelle che si usano negli uffici delle ferrovie.

Tiene pure altre lucerne ad olio a molla che si usano negli scrittoi ecc.

Trovasi eziandio bello e compito un lampadario ad olio d'appendere alle pareti nei corridoi dei teatri, alle quinte e batteria del palco scenico; ed è provveduto di tubi e stoppini di scorta per i lumi che si danno garantiti, riattandoli in caso di bisogno.

Non dubita la concorrenza, attesi i prezzi convenientissimi.

Domenico Bertaccini

via Poscolle e Mercatovecchio

## DOMENICO RAISER

e figlio di Udine.

credono opportuno di rendere pubblicamente noto che nella loro **premiata Fabbrica**, oltre un copioso assortimento di *velluti in seta* d'ogni qualità, tanto per guarnizioni che per paltò e vestiti da signora, sono anche bene assortiti di *felpa nere* (peluche) *damaschi*, *rasi*, *surach*, *gros da ombrelli*, *taffetas*, *faïlles*, ecc., i quali alla bellezza da non temere il confronto delle più rinomate fabbriche, uniscono la lunga durata, perchè la seta è appositamente colorata nella propria tintoria a tale scopo. Assumono eziandio ordinazioni di *damaschi per Chiese* e per uso *tapezzeria*, *stoffe di pura seta per vestiti da signora* in qualunque colore, previo avviso dai 20 ai 30 giorni, ed il tutto a prezzi modicissimi, ricevendo anche in pagamento seta al valore della giornata,



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO LA TOSSE

SONO LE

### PASTIGLIE CARRESI a base di Catrame.

La più splendida prova della loro immane efficacia si riassume nell'immenso smercio che da 20 anni se ne fa tanto in Italia quanto all'estero. E ciò è tanto vero, che da un anno all'altro la cifra media della vendita si può calcolare a

500.000 Scatole 500.000

Queste Pastiglie premiate con medaglie d'oro e d'argento a quasi tutte esposizioni si nazionali che estere garantiscono in brevissimo tempo la debolezza di stomaco e di petto, la Tisi incipiente, i Catarrhi polmonari e vescicali, l'Asma, i mali di gola, la Tosse nervosa e canina, le bronchiti, e si rendono indispensabili in tutti quei disgraziati casi di Tossi ostinate e ribelli ad ogni altra cura. Si vendono esclusivamente a Scatole al prezzo di L. 1 in Firenze, al Laboratorio Chimico-Farmaceutico, Via San Gallo, n. 52. — Si trovano pure in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine, Filippuzzi, Commessatti ed Agenzia Perselli — Treviso, Milioni, Feltri, Tarizza. — Bassano, Fabris e Fontana. — Trieste, Scavallio, Zanetti, Kicovich, Leithenburgh — Fiume, Scarpa, Zuchel — Gorizia, Ponsoni.

SPECIALITÀ IGIENICA

## ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremore dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagoghi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici; cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune gocce nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori, con tre dosi troncata la febbre intermittenza; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

## COLLA MASTICE BONACINA.

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellane, vetri, cristalli, marmi, alabastrini, schiuma, ecc.; resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastiche stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza.

Due flacon con istruzione Lire 1.30.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

## LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaino basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del Giornale di Udine.

## CENTESIMI

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata:

## Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

## Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e stremme contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 1.50. — Queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizi, ecc. Polvere inglese di riso sovrappina per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1 la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del Giornale di Udine.

## Ricettario tascabile

del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di it. L. 5.

## TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

### Pastiglie Pettorali Incisive Dalla Chiara.

Deposito generale in VERONA presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farmacista.

Ogni pacchetto delle vere pastiglie Dalla Chiara è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle tossi nervose, bronchiali, polmonali, canina dei fanciulli, ecc. ecc.

Domandare ai sig. Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo cent. 75 al pacchetto.

Per rivendita largo sconto. — Vendonsi in Udine alla farmacia A. Fabris, Alessi, Commessatti, Minisini. — In FONZASO Bonsembiante. Nelle altre città e paesi presso i principali farmacisti.

## NON PIU' MALE AI DENTI

Gocce Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali.

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **CROMOTRICOSINA**, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano merco il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquisito i capelli! In vari congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro come finissima lanugine quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempie e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (emissio

## UNA SCOPERTA PRODIGIOSA

capillorum cum colore) fa vedere in poche settimane e forse in meno di cento ore all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquisito tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Un vasetto costa lire 5 e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

## PER LE SIGNORINE

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad it. L. 1.00. — Polvere di riso oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto. Vendesi all'Amministrazione del Giornale di Udine.

## ANATERINA

PER LE MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI.

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dall'alito.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive.

### L'ELIXIR ANATERINA

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'asportazione. — Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a lire 1.50.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

## Scatole Novità

Gelatinato in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

## BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

### BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatoio risolvete di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermasscolari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti, ecc.

Vescicatoio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. Minisini Via Mercatovecchio.

## Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.

## AI SOFFERENTI

DI

## Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni.

È uscita la 3.<sup>a</sup> edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del trattato **Colpe Giovanili**

ovvero **SPECCHIO PER LA GIOVENTU'**

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il recupero della forza virile indebolita in causa di manurbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16° riccamente stampato, di pagine 234, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di Lire CINQUE.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. Singer** Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale in Milano.

In Udine vendibile presso l'ufficio del «Giornale di Udine».

## Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli centesimi 75.

## Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aeti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutarie che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Colonia e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo Lire 2.

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».